

Associazione Nazionale Marinai d'Italia Gruppo "Francesco Mimbelli"



Radunata di marinai al Satio "Il Conventino" del Dr. Antonio Garbarino a Mailasqui. Luigi Sonzognò spiega all'Ammiraglio Cardoso le vicende dei "maiali", del sottomarino Scirè e del funzionamento dell'ARO, disegnandoli con molta accuratezza in tovaglioli di carta.



Con la presenza del Console Generale Min. Marco Marsilli, il picchetto della Marina Brasiliana, davanti alla Cappella dei Garibaldini, il 4 nov. 2006.



Messa ai Caduti al Cimitero dell'Araçá, con Padre Giorgio Cunial e Luigi Sonzognò proferendo la Preghiera del Marinaio, il 4 nov. 2006.

I nostri Marinai di San Paolo continuano attivamente, sempre in prima fila nelle ricorrenze militari della Marina e pure della Madre Patria, anche nelle ricorrenze religiose e civili, adesso sotto la presidenza di Luciano Marengo, con l'immane Luigi Sonzognò e la sua già tradizionale "Preghiera del Marinaio".

E, fatto unico tra le Associazioni d'Arma, ai loro incontri e celebrazioni è sempre presente una rappresentanza brasiliana, con in prima fila il Vice Ammiraglio José Carlos Cardoso, Comandante dell'8.º Distretto Navale di San Paolo della Marina brasiliana, il Presidente del

SOAMAR-SP, Sig. Carlo Brancante e gli Ammiragli (R) Annarumma e Pierantoni.

Nelle foto ricordiamo alcuni degli ultimi incontri dove i nostri Marinai hanno svolto un ruolo di rilievo, come quello, va ricordato, di curare la manutenzione delle Cappelle ai Caduti e ai Garibaldini al Cimitero dell'Araçá. (v.nardini/Oriundi)

SILURO a LENTA CORSA SLC o "maiale"

di Cristiano D'Adamo

Il Siluro a Lenta Corsa fu il più noto mezzo d'assalto della Regia Marina durante la seconda guerra mondiale.

Questo mezzo, un Siluro pilotato atto a navigare in superficie ed in immersione e noto col nome di "maiale" era condotto da due piloti muniti di autorespiratori e vestito di tessuto gommatato.

Uno dei due operatori è il pilota del mezzo ed esegue tutte le manovre per la condotta della navigazione e le variazioni di quota e velocità. All'altro operatore, pure atto al pilotaggio del mezzo sono affidati i compiti relativi alla applicazione delle cariche sotto le navi nemiche, alla cooperazione e sostituzione eventuale del 1° pilota.

Si deve solo alla ferma determinazione dei suoi due ideatori, Capitani G.N. Tesei e Toschi che superarono difficoltà di vario genere se questo mezzo, rilevatosi di micidiale efficacia, poté essere realizzato tempestivamente e nel più assoluto segreto.

Il nuovo siluro pilotato, al contrario di quello di Rossetti della prima guerra mondiale, era dotato, tra le altre cose, anche di timoni di profondità, casse di allagamento e bombole di aria compressa per lo svuotamento, per navigare in immersione completa così come i sommergibili.

Negli esemplari costruiti dopo il prototipo del 1936 vi fu un incremento della potenza motrice, portata da 1,0 a 1,6 HP, e della capacità delle batterie di accumulatori, da 150 ampere/ora. Particolari sforzi furono inoltre compiuti per migliorare l'attrezzatura. La bussola magnetica, per esempio, che venne preferita alla girobussola a causa delle difficoltà incontrate nella realizzazione di una bussola giroscopica di

Nell'immagine del sottomarino Scirè si notano i contenitori cilindrici che contenevano i tre maiali che il 19 dicembre 1941 attaccarono con successo Alessandria.



Affondamento nel porto di Alessandria, in acque poco profonde, delle corazzate Queen Elizabeth e Valiant, la petroliera Satoga ed il cacciatorpediniere Jervis.

Specifiche Tecniche

Cantiere: Officine San Bartolomeo La Spezia

Anni di costruzione: A partire dal 1935

Lunghezza: 6,70 metri

Larghezza: 533 mm

Profondità: -15 ~ -30 metri

Apparato motore: Un motore elettrico da 1.6 HP

Velocità massima: 4,5 nodi - normale 2,3 nodi

Autonomia: 4 miglia alla massima velocità, 75 miglia alla velocità di crociera

Armamento: carica esplosiva da 220 a 300 kg

Equipaggio: 2 uomini